

# PASSI D'ARGENTO

Genova 5 novembre 2013

Teatro della Gioventù

**DANIELA MORTELLO**

Regione Liguria Dipartimento  
Salute e Servizi Sociali

# Le Politiche Regionali per l'Invecchiamento Attivo: quadro di riferimento

- Legge regionale 12/2006 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari" che prevede politiche in favore degli anziani ivi incluse azioni di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo
- Legge regionale 48/2009 "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo"
- Legge regionale 42/2012 "Testo Unico del Terzo Settore" in cui si individuano i Patti di Sussidiarietà come strumento amministrativo per il sostegno alla libera iniziativa dei cittadini singoli o organizzati
- Piano Sociale Integrato Sociosanitario 2013-2015 in cui l'Invecchiamento Attivo è indicato tra le azioni prioritarie per la prevenzione e lo sviluppo di comunità

# Le Politiche Regionali per l'Invecchiamento Attivo: progetti europei

- Progetto Over to Over Italia-Francia Marittimo: studio e sperimentazione di un modello per la tutela e la gestione del patrimonio immobiliare degli anziani che necessitano di sostentamento e cura attraverso l'acquisto e la gestione della nuda proprietà a fronte di rendite vitalizie e ri-uso degli alloggi liberi per forme co-housing (da sperimentarsi anche in alloggi messi a disposizione dall'anziano in alternativa alla vendita della nuda proprietà)

# Le Politiche Regionali per l'Invecchiamento Attivo: progetti europei /2

- Progetto Senior Capital Programma di Cooperazione Transnazionale Europa Centrale: progetto per l'invecchiamento attivo attraverso la realizzazione di percorsi di formazione dal lavoro al pensionamento e la sperimentazione di sportelli delle competenze organizzati da anziani e giovani nella logica dell'intergenerazionalità
- Reference site: la Liguria è stata selezionata dalla Commissione Europea come sito di riferimento sull'invecchiamento attivo nell'ambito della partnership europea per l'innovazione (emanazione della strategia Europa 2020). In questo contesto sono in fase di preparazione gemellaggi con altri reference site per lo scambio di buone pratiche

# Le Politiche Regionali per l'Invecchiamento Attivo: progetti nazionali

- Premio dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni del Ministero per la Famiglia con il progetto "Sostenere l'impegno civile degli anziani"
- Finanziamento nell'ambito dell'Intesa Stato-Regioni del 19/4/2012 in materia di servizi per l'infanzia e azioni in favore degli anziani e della famiglia impegnato per la realizzazione di corsi AFA e MT

# La Legge regionale sull'Invecchiamento Attivo 48/2009

## Art 1 Finalità

- la Regione valorizza la persona anziana affinché possa continuare a valorizzare, per tutto l'arco della vita, un progetto gratificante, socialmente dignitoso, dotato di senso per sé e per la comunità.
- La Regione promuove e sostiene politiche per favorire l'invecchiamento attivo capace di valorizzare ogni persona come risorsa.
- La Regione contrasta fenomeni di esclusione e discriminazione delle persone anziane.

# La Legge regionale sull'Invecchiamento Attivo 48/2009

## Art 3 Formazione permanente

- La Regione individua nell'educazione e nella formazione lungo tutto l'arco della vita una modalità fondamentale per vivere da protagonisti (trasmissione dei saperi, formazione inter e intragenerazionale, università per la terza età, ecc...)
- La Regione sostiene azioni volte a rendere le persone anziane capaci di affrontare le problematiche e le criticità connesse alla modernità (progettare un invecchiamento attivo per i soggetti prossimi alla pensione o già in pensione, riduzione del digital divide, promozione stili di consumo intelligenti ed ecocompatibili, sicurezza stardale e domestica, ecc...)

# La Legge regionale sull'Invecchiamento Attivo 48/2009

## Art 5 Prevenzione e benessere

- Al fine di prevenire processi invalidanti fisici e psicologici la Regione promuove azioni tese al mantenimento del benessere della persona sostenendo corretti stili di vita, l'educazione motoria e fisica.
- La Regione promuove politiche di sostegno alla persona anziana nel suo abitare agevolando una vita di relazione attiva, al fine di prevenire fenomeni di esclusione e di isolamento e limitare l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture residenziali

## Art 6 Cultura e turismo sociale

# La Legge regionale sull'Invecchiamento Attivo 48/2009

## Art 7 Impegno civile

- La Regione incentiva la partecipazione degli anziani alla vita della comunità locale anche attraverso l'impegno civile nel volontariato in ruoli di cittadinanza attiva, responsabile e solidale.
- Il volontariato civile degli anziani costituisce una forma di promozione dell'invecchiamento attivo attraverso la realizzazione di progetti sociali utili alla comunità che possono essere inseriti nella programmazione sociale territoriale.

## A proposito di impegno civile degli anziani...

- Con il progetto "Sostenere l'impegno civile degli anziani" si intende promuovere ulteriormente il coinvolgimento attivo delle persone anziane nei progetti territoriali di sviluppo di comunità e prossimità, attribuendo loro una peculiare funzione complementare a quella svolta dai servizi sociosanitari a supporto delle persone fragili attraverso: relazioni sociali e amicali, compagnia e sorveglianza, buon vicinato, accompagnamento ad iniziative ludico-ricreative e culturali. È prevista la valorizzazione dell'impegno civile con il riconoscimento di "buoni" per la fruizione di beni servizi finalizzati a migliorare la qualità di vita delle persone anziane impegnate al servizio della comunità. Il progetto promuove altresì l'intergenerazionalità attraverso l'interazione con i custodi sociosanitari, in genere giovani adulti spesso ancora in fase di conclusione dell'iter scolastico, con cui gli anziani attivi possono scambiare saperi e cultura.

# Attività Fisica Adattata (DGR 400/2013)

- L'AFA consiste in esercizi non sanitari, svolti in gruppo, appositamente predisposti per persone con patologie croniche, finalizzati alla modificazione dello stile di vita e alla prevenzione secondaria e terziaria della disabilità; il processo disabilitante è infatti aggravato dalla sedentarietà. L'Afa è quindi particolarmente indicato per persone con disabilità causate da sindromi algiche, ipomobilità o sindromi croniche stabilizzate negli esiti di malattia. Rappresenta in molti casi un'utile alternativa alla fisioterapia in soggetti anziani cronici
- Sono previsti due livelli di AFA:
  1. Al Alta Funzione per persone senza limitazione della capacità motoria di base
  2. A Bassa Funzione per persone con limitazione della capacità motoria di base

# Attività Fisica Adattata (DGR 400/2013)/ 2

- Costo complessivo del progetto **90.562** euro circa comprensivo del cofinanziamento in termini di costi organizzativi, di personale e compartecipazione al costo da parte degli utenti (ipotesi 13 utenti paganti 100 euro ciascuno, nei 19 distretti = **24.700** euro)
- Contributo regionale di **48.670** euro finalizzato a:
  - Comuni capofila di DSS per sostegno alla realizzazione dei corsi (**38.000** euro) anche per sostegno alle persone indigenti impossibilitate a compartecipare
  - ASL 4 Chiavarese per software ed elaborazione dati (**10.670** euro)

# Attività Fisica Adattata(DGR 400/2013)/3

- Compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti:

|                       |                |
|-----------------------|----------------|
| AFA<br>Alta Funzione  | 20 € 1 mese    |
|                       | 35 € 2 mesi    |
|                       | 50 € 3 mesi    |
| AFA<br>Bassa Funzione | 25 € 1 mese    |
|                       | 45 € 2 mesi    |
|                       | 60 € 3 mesi    |
| In piscina            | 5 € ad accesso |

# Memory Training (DGR 400/2013)

- Il progetto MT prevede l'organizzazione di corsi di allenamento delle funzioni cognitive il cui obiettivo primario, oltre alla conoscenza da parte dei partecipanti del funzionamento del proprio cervello, è il miglioramento e/o il mantenimento delle proprie prestazioni neuropsicologiche (capacità attentive, capacità di processazione dell'informazione, impiego nuove strategie intellettive, strategie mnemoniche). Come effetti positivi secondari, inoltre, il corso porta benefici alla capacità di socializzazione, alla motivazione, all'autostima e alla fiducia in sé, incidendo sulla riduzione dei sintomi depressivi e ansiosi che spesso si riscontrano nell'anziano.
- L'obiettivo è il riconoscimento della legittimità scientifica e l'inserimento a pieno titolo del MT nelle politiche socio-sanitarie della Regione Liguria attraverso la costituzione di un Coordinamento scientifico e operativo permanente che garantisca il buon funzionamento a tutti i livelli del progetto

# Invecchiamento Attivo e Patti di Sussidiarietà

- Le diverse azioni progettuali in atto in materia di invecchiamento attivo (e non solo) sono sostenute da Patti di Sussidiarietà che coinvolgono enti pubblici (Regione, Comuni, Distretti), enti del Terzo Settore (cooperative, associazioni di volontariato e di promozione sociale), Fondazioni Bancarie

# IL SISTEMA DI SORVEGLIANZA PdA

- E' previsto nello PSIR 2013-2015 tra le azioni prioritarie di prevenzione
- E' un sistema di rilevazione e analisi delle caratteristiche delle condizioni di salute, nel senso ampio del termine, della popolazione anziana
- Presuppone integrazione sociosanitaria perché è scientificamente provato che peggiori condizioni sociali sono causa di maggiori malattie, pertanto si indagano aspetti della qualità di vita, non solo elementi strettamente sanitari
- E' il presupposto per la pianificazione e la programmazione dei servizi, sia a livello regionale che aziendale, che distrettuale



GRAZIE PER L'ATTENZIONE